

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
FILOLOGIA MODERNA – LM-14  
FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL’ANTICHITÀ – LM-15  
VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LA TESTATA GIORNALISTICA LA REPUBBLICA - BARI**

Il giorno 29/02/2024 alle ore 11:20, in modalità telematica, si tiene l’incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio LM-14 LM-15 / Filologia moderna e Filologia, letteratura e storia dell’antichità e il capo della redazione di “La Repubblica – Bari”. All’incontro sono presenti:  
Per il Corso di Studio:

- prof. Riccardo Viel, Coordinatore delle Lauree in Lettere, incardinato sul ssd L-FIL-LET/09
- prof.ssa Teresa Lussone, incardinata sul settore ssd L-LIN/03, membro del GAQ

Per “La Repubblica – Bari”:

- dott. Domenico Castellaneta, capo redattore “La Repubblica – Bari”

Si chiede al referente di commentare il piano di studi e la documentazione relative al corso di studio che gli sono stati precedentemente inviati.

Durante l’incontro emerge quanto segue:

1. Figure professionali: professionisti di redazione, redattori e specialisti dell’industria culturale con formazione filologico-linguistica ma anche esperti dei nuovi linguaggi, e dell’importanza dell’informatica e della intelligenza artificiale.
2. Obiettivi formativi: formare figure professionali con nuovi linguaggi e nuove competenze: tecniche di informatica, intelligenza artificiale, conoscenza del sistema di podcast e audiovideo informativi, capacità di disvelamento fake anche nell’ambito della polizia postale.
3. Punti di forza dell’offerta formativa: l’offerta va sviluppata dando séguito alle innovazioni introdotte nel corso triennale.
4. Eventuali criticità dell’offerta formativa proposta: Occorre introdurre un laboratorio magistrale sull’intreccio tra fake news, AI applicata ai testi informativi e non solo, cyber security; la forma del laboratorio si presta meglio dell’insegnamento all’intreccio interdisciplinare necessario ad affrontare i temi evidenziati. Sarebbe utile un coinvolgimento del Dipartimento di Informatica o del Politecnico sul versante dell’informatica.
5. Altre osservazioni: Domenico Castellaneta rammenta, come suggerito l’anno precedente, che si potrebbe creare un percorso di formazione, sviluppando il 3+2 con la triennale di Lettere, nuovo nel Sud Italia legato all’informazione web, sistemi chat AI, capacità informatico-umanistiche legate al giornalismo e all’informazione. Ciò andrebbe nella direzione di rispondere a queste tre tematiche: (1) analisi e strategie di gestione filologica e giornalistica della diffusione delle fake news; (2) potenziamento delle competenze in merito alla cyber security, su cui il metodo filologico e linguistico può essere un’efficace strumento; (3) potenziare le competenze sulla gestione dell’AI in ambito giornalistico e pubblicistico. Il Coordinatore concorda, sostenendo che sarebbe utile sviluppare le linee formative ora presenti sulla triennale L-10 in ordine alla filologia dell’informazione sui tre versanti citati, sottolineando che sull’AI occorre creare profili professionali capaci di gestire testi formati dalla AI, in modo che i laureati non siano esclusi da una richiesta lavorativa che non cerca più le competenze di base per creare slogan, testi pubblicistici o giornalistici, bensì la capacità di migliorare e affinare con un livello di creatività superiore testi già suggeriti dalla IA applicata a

questi settori. Sarebbe importante sviluppare un percorso di 'filologia computazionale' e di 'linguistica computazionale' che molto servirebbe anche alla formazione di figure professionali nel campo del giornalismo e della pubblicistica. Anche la prof.ssa Lussone concorda e sottolinea ulteriormente l'importanza dell'informatica e della AI per i corsi di studio in discipline umanistiche; nello specifico sottolinea quanto sia acceso l'interesse degli informatici per i problemi complessi sollevati dagli studi umanistici e quanto dunque sarebbe utile e fruttuoso un percorso interdisciplinare tra questi campi.

L'incontro si conclude alle ore 11:45.